

L'ANNIVERSARIO
della Repubblica

IL 2 GIUGNO 1946

Alzabandiera in piazza dei Signori,
nel cortile del municipio il concerto
e la consegna delle onorificenze

Festa tricolore tra proteste e polemiche

*La cerimonia interrotta da un malato di epatite per una trasfusione infetta
E Rossi contesta la presenza sul palco del senatore della Lega Nord, Bitonci*

Ines Thomas

Festa della Repubblica tra polemiche (quella del vicesindaco reggente Ivo Rossi che al termine della cerimonia ha contestato la presenza sul palco del candidato sindaco leghista Massimo Bitonci) e proteste (quella durante la cerimonia di un malato di epatite a causa di una trasfusione di sangue infetto). Due i momenti della celebrazione: in piazza dei Signori l'alzabandiera, nel cortile di Palazzo Moroni la consegna delle onorificenze.

«Sessantotto anni fa gli italiani, liberati dall'odiosa dittatura, hanno scelto la Repubblica», ha iniziato il suo intervento il vicesindaco reggente Ivo Rossi quando, tra gli spettatori, si è fatto avanti Franco Zaninello con un tricolore sul quale era scritto "Italia vergogna europea, repubblica assassina". Una protesta, ha spiegato Zaninello prima di essere fermato dalle forze dell'ordine, «contro uno Stato responsabile di 5.000 morti, a causa del sangue infetto, che a me ha provocato un'epatite cronica». Passati alcuni momenti di agitazione, la cerimonia è proseguita con le fanfare degli Alpini che ha suonato l'inno e ha scandito l'entrata dei labari, delle bandiere e delle autorità. «Gli italiani, nella scelta tra Monarchia e Repubblica, firmarono per la Repubblica, per un'Italia libera, senza distinzioni di parte o di nascita, dove i più meritevoli potessero avere possibilità di ascesa sociale e dove nessuno fosse lasciato indietro - ha proseguito Rossi - L'Italia, una settimana fa, ha ritrovato lo slancio per affron-

tare i suoi problemi. Gli italiani, confermando, a larghissima maggioranza, la fiducia in un'Europa rinnovata, hanno ribadito la volontà di proseguire nell'impegno verso una casa comune. La crisi economica ha lasciato segni profondi anche in città, ma non ha fiaccato la fiducia nell'impor-

tanza della partecipazione popolare alle scelte. Tra pochi giorni inizia un semestre decisivo per l'Italia: lasciamo in un piccolo recinto chi voleva l'Italia fuori dalla comunità europea. I cittadini credono ancora nel grande sogno di uguaglianza, iniziato con la scelta della Repubblica. Ora

il compito di chi ha responsabilità pubblica è di non tradire quella fiducia, affrontando anche scelte impopolari ma necessarie. Le riforme del

Governmento vanno nella direzione di salvaguardare il bene comune: rimuoviamo le inefficienze, i privilegi. Per compiere questo lavoro, il consenso

RABBIA

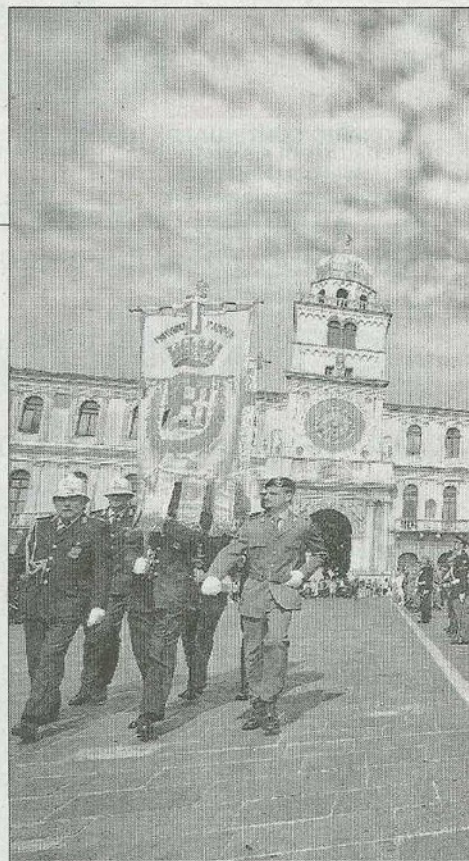
La protesta di
Franco
Zaninello



CERIMONIA Due momenti della celebrazione che si è tenuta ieri mattina in piazza dei Signori

CAMICIE ROSSE La bicicletтата garibaldina

(Al.Rod) Anche quest'anno, in occasione della festa della Repubblica, si è tenuta la bicicletтата garibaldina. Indossando la camicia rossa un centinaio di persone - tra loro il consigliere regionale del Pd Piero Ruzzante e l'assessore all'Ambiente Marina Mancin - hanno visitato il luoghi padovani legati alla Resistenza e al Risorgimento.



I cavalieri e gli ufficiali premiati dal Prefetto

Questi sono i neo nominati cavalieri ed ufficiali. Padova: Graziella Allegri; Angelo Masso; Massimo Capitanucci; Carlo Foresta; Gianluigi Recarti; Lorenzo Volpin; Francesco Alecci; Ciano Andreella; Cataldo Inviso; Fabrizio Magani; Vincenzo Tinè; Antonio Pegoraro; Antonio Torre; Vincenzo Rossetto; Ivano Maccani; Salvazzano: Erasmo Atteo e Lucio Ferrari. Ponte San Nicolò: Giuseppe Lattamè e Marialdo Rossin; per Albignasego: Claudio Agostini, Romano Buccheri, Michele Greco, Rossano Moracci. Piove di Sacco: Giuseppe Canoci, Dante Guerrino, Francesco Stangoni. Montebelluna: Federico Marmo. Mestrino: Ferdinando Bada, Bruno Vergati. Grantorto: Francesco Crespi. Piazzola sul Brenta: Antonio Forasacco. Vigonza: Eris Giubialto. Cittadella: Angelo Gnato. Saonara: Pasquale Malimpensa. Cadoneghe: Mario Mecobelli. Casalserrugo: Andrea Venturini



Ali
il Salone

LINEA
ALPI
777







SANGUE INFETTO
5000 MORTI
REPUBBLICA ASSASSINA
ITALIA VERGOGNA EUROPEA



SANGUE INFERNO
5000 MORTE
ITALIA VERGOGNA EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI PADOVA
PALAZZO DE' ...
(XV)



SANGUE INFETTO
5000 MORTI
ITALIA VERGOGNA EUROPEA

PALAZZO DEL CAP
(XV - XVI sec.)



SANGUE INI
5000 MORTI
ITALIA VERGOGNA EUROPEA

Ali
il Salone